



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

## COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, di seguito denominato «Codice»;

**VISTO** il decreto 25 gennaio 2005, recante *“Criteri e modalità per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell’articolo 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

**VISTO** il decreto del Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l’Abruzzo in data 1° aprile 2015, con il quale è stata istituita la Commissione Regionale per il patrimonio culturale, ai fini dell’espletamento dei compiti di cui all’articolo 39, D.P.C.M. n. 171/2014 cit.;

**VISTA** la nota del 30/01/2015 ricevuta il 10/04/2015, con la quale l’Ente Parrocchia di San Salvatore in Teramo, località Frondarola, ha chiesto la verifica dell’interesse culturale, ai sensi degli articoli 10 comma 1, 12 e 13 del Codice, dell’immobile denominato Chiesa di San Salvatore;

**VISTA** l’istruttoria espletata dalla Soprintendenza Archeologia dell’Abruzzo e dalla Soprintendenza B.E.A.P. per L’Abruzzo;

**VISTA** la conseguente proposta di provvedimento positivo in ordine alla verifica dell’interesse culturale del menzionato compendio, avanzata dalla Soprintendenza B.E.A.P. per L’Abruzzo con nota prot. n. 3890 del 18/06/2015;

**CONSIDERATO** che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale, nella seduta del 15/09/2015, ha preso atto della proposta soprintendentizia di provvedimento positivo in ordine alla verifica dell’interesse culturale del bene in questione e ritenendo la medesima congrua e fondata, ha pertanto deliberato all’unanimità l’accertamento dell’interesse culturale, ai sensi degli articoli 10 comma 1, 12 e 13 del Codice, dell’immobile denominato chiesa di San Salvatore sito in provincia di Teramo, comune di Teramo in località Frondarola, distinto al



*Ministero dei beni e delle attività culturali  
e del turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

C.F. al foglio n. 106 particelle nn. A e 15, confinante con la particella via della Prepositura ad ovest e a nord, la particella n. 350 ad est, come dalla acclusa planimetria catastale, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico-artistica;

**ACCERTA**

la sussistenza, ai sensi degli articoli 10 comma 1, 12 e 13 del Codice, dell'importante interesse culturale del bene immobile denominato chiesa di SS. Salvatore, di pertinenza dell'Ente Parrocchia di San Salvatore in Teramo località Frondarola, sito in provincia di Teramo, comune di Teramo in località Frondarola, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, che rimane pertanto sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Codice.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Teramo - Territorio – Servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo entro trenta giorni dalla notifica del medesimo, ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui al D. Lgs. 104/2010, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila 25/09/2015

P.C.R. n. 80/2015

IL PRESIDENTE  
DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL  
PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO  
(Dot. Antonio Gagliardo)



**Relazione Allegata****Identificazione del Bene**

Denominazione	<b>CHIESA DI SAN SALVATORE</b>
Regione	Abruzzo
Provincia	Teramo
Comune	Teramo
Località	TERAMO
Cap	

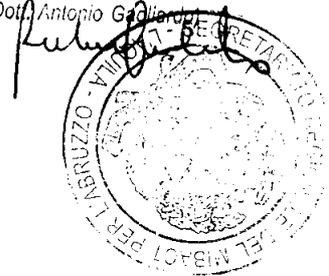
**Relazione Storico-Artistica**

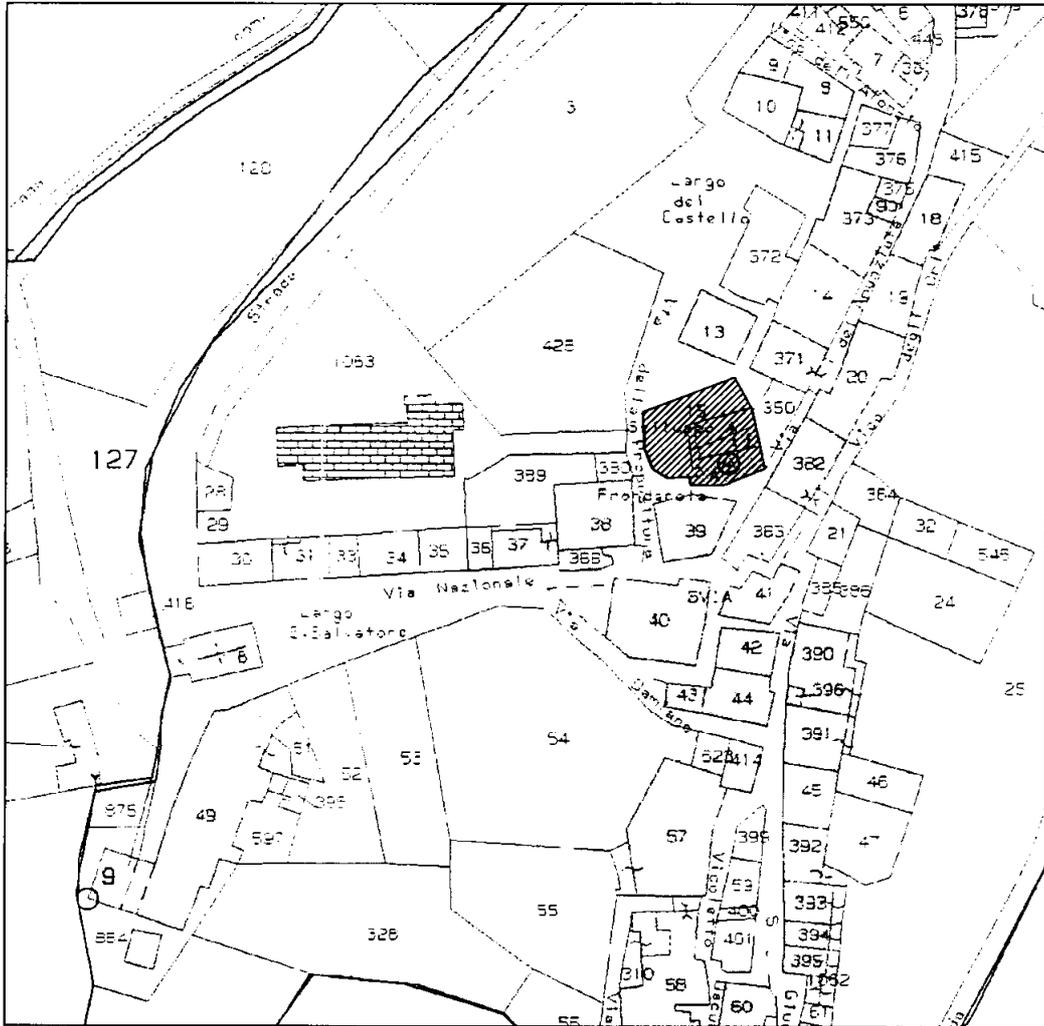
Nelle fonti storiche, la frazione viene citata con diversi nomi: Fornarolo, Forarolo, Frontarola. Secondo lo storico teramano Nicola Palma, il toponimo deriverebbe: da un Furnio opino che abbia tratto il nome Fornarolo, anzi Fumarolo, secondo la volgare appellazione: Paese già abitato nell'epoca della signoria de' Romani, siccome rilevasi dai frammenti compresi nel suo fabbricato[...]. Quanto arbitrariamente in vece di Fornarolo oggi si scriva Frondarola, ha dovuto avvertircelo un Autore lontano, qual è Giustiniani. La fondazione potrebbe dunque essere collocata in epoca romana. Tuttavia il toponimo che appare come Frontariolum nel 1076, e, solo in seguito come Fornarolo, potrebbe verosimilmente riferirsi ad un posto di pedaggio che, per la presenza del ponte sul fiume Tordino, si configurava come un importante snodo delle strade di collegamento fra Teramo e i luoghi circostanti. L'abitato odierno conserva numerose testimonianze di edifici risalenti ai secoli XVI-XIX. La prima citazione di Frondarola si ha in un documento del 1086, dove Teutone di Raniero offriva al Vescovo di Teramo, Ugone, i possedimenti collocati lungo il fiume Tordino. L'incendio che nel 1156 distrusse Teramo, provocò lo spostamento dei ceti nobili verso le campagne limitrofe; ciò favorì sicuramente lo sviluppo della località, tuttavia la coinvolse nelle lotte tra le famiglie teramane alternatesi nel possesso della rocca, come i Melatino - ad un cui membro, Matteo V, ne è attribuita proprio la costruzione nel 1371 i De Lellis, gli Acquaviva. La rocca subì anche una pesante distruzione ad opera di Teramo e solo nel 1505, quando si concluse la guerra fra aragonesi e francesi, Frondarola tornò sotto Teramo insieme con altre ventisette frazioni. La chiesa di Frondarola dedicata a Santissimo Salvatore, è ricordata nel libro censuale del vescovo di Teramo fin dall'anno 1330. Nell'Archivio Diocesano di Teramo si conservano atti di Benefici relativi alla chiesa di Frondarola a partire dal 1574. Informazioni sull'assetto generale della chiesa del Santissimo Salvatore si possono invece dedurre dagli atti relativi alla Visita del Vescovo Mons. Luigi Maria Pirelli effettuata nell'agosto del 1783 e riguardano in particolare le caratteristiche degli altari e l'ubicazione dell'edificio. Vengono menzionati e descritti i tre altari e i dipinti di cui erano corredati e ancora oggi presenti, ad eccezione del quadro dipinto in tela, con l'immagine di San Salvatore, San Pasquale e di altri santi. Riguardo all'ubicazione, si legge che la chiesa, collocata quasi alla sommità del Castello di Frondarola, e con una struttura più lunga che larga, è circondata da abitazioni private e dalla casa parrocchiale. Interessante è la nota che riguarda gli interventi di manutenzione riguardanti vetrate, suppellettili e sacrestia. Oggi l'edificio si presenta con un assetto seicentesco, rimaneggiato però significativamente tra i secoli XIX e XX. Nel Verbale di presa di possesso del 1923, redatto dal Subeconomo dei benefici vacanti di Teramo, in occasione della traslazione del parroco Sac. Francesco Mariani, è contenuto un inventario delle suppellettili ed una descrizione dell'edificio. La chiesa - ad una sola navata, con volta a vela, pavimento in mattoni, un ingresso principale e due laterali, tetto a due spioventi - è stimata in un mediocre stato di conservazione. Accanto alla chiesa è la canonica, in cattivo stato, composta di tre vani superiori e due inferiori; da essa si accede alla chiesa. A proposito degli ingressi è verosimile che l'ingresso principale, sia stato collocato nella sua

attuale posizione laterale, in occasione della costruzione della casa parrocchiale addossata alla facciata originaria. Negli anni sessanta la chiesa fu oggetto di vari interventi come risulta dalla documentazione relativa a spese di finanziamento, intercorsa tra il parroco Sac. Don Giovanni Ciarrocchi e la Curia di Teramo. Da essa si apprende che i lavori di riparazione della chiesa parrocchiale iniziarono il 1 luglio 1960 e terminarono il 23 gennaio del 1961. La chiesa fu riaperta al culto il 3 febbraio 1961. I lavori più consistenti riguardarono il rifacimento del tetto, la riparazione di muri, porte e finestre ed interventi sugli altari laterali dove il marmo sostituì alcune parti in mattoni. Nel 1962 risulta già ricostruita la casa parrocchiale, con molte variazioni a cominciare dal tetto, nei vani, nei pavimenti, nella muratura, nell'impianto elettrico, in tutti i servizi. In data 28 aprile 1968, il parroco Giovanni Ciarrocchi stila l'elenco di ulteriori interventi di conservazione, riguardanti la sistemazione del pavimento, l'adeguamento liturgico dell'altare maggiore, la sistemazione degli altari laterali.

IL SEGRETARIO REGIONALE

(Dot.) Antonio Gallandri





scala 1:1000 | scala  
10 m

**Dati catastali**

foglio: 106

particella: A (chiesa) ; 15 ( Canonica)

intestazione: Chiesa del San Salvatore

Località: Frondarola - Teramo



IL SEGRETARIO REGIONALE

(Dr. Antonio Gagliardi)

Parrocchia di S.S. Salvatore  
Frondarola - Teramo

Data:	Località:	Progetto:	Elaborato:	Progettista:
.....	Fraz. Frondarola - Te	RESTAURO del CAMPANILE e MANUTENZIONE delle COPERTURE	stralcio di mappa	Arch. Fabio C. Di Salvatore